

COMUNE DI SAN LUCA (Prov. RC)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il *Bilancio di previsione finanziario* rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente definiscono, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate in considerazione del trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, delle basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e delle modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	18.391,02		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	39.726,00	39.726,00	39.726,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le disposizioni contenute nella legge n. 208/2015 in materia di IMU sui terreni agricoli, di riduzione al 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli, di riduzione al 75% per gli immobili concessi in affitto		

	a canone concordato e di determinazione rendita catastale su imbullonati non hanno determinato effetti significativi sul gettito dell'imposta in quanto il Comune di San Luca ricade interamente in zona montana e non è diffusa sul territorio la stipula di contratti di locazione a canone concordato o di contratti di comodato gratuiti tra genitori e figli, registrati presso l'Agenzia delle Entrate . Parimenti non ricorre la fattispecie dei c.d. "imbullonati" .
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non vi sono effetti connessi alla modifica delle aliquote in quanto le stesse sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, per come sancito dalla legge di stabilità 2016 che ha previsto per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Il gettito previsionale è stato stimato tenendo conto delle esenzioni previste per legge.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Il gettito previsionale è stato stimato tenendo conto delle esenzioni previste dagli artt. 13 e 14 del vigente regolamento comunale.
Metodologi di calcolo del gettito previsionale d'imposta	Il gettito previsionale d'imposta è stato determinato sottraendo dal gettito IMU netto 2015 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014), pari ad € 63.168,62, l'importo della quota 2016 (22,43%) del gettito IMU da trattenere per alimentare il FSC 2016 , pari ad € 22.941,65, e l'importo di € 500,90 relativo ai minori introiti connessi alla riduzione del 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli ed alla riduzione del 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	47.865,56		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	27.000,00	27.000,000	27.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 relativamente all'esenzione dell' unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso hanno determinato una significativa riduzione di gettito, presuntivamente quantificata in € 20.865,56.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non vi sono effetti connessi alla modifica delle aliquote in quanto le stesse sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, per come sancito dalla legge di stabilità 2016 che ha previsto per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Il gettito previsionale è stato stimato tenendo conto delle esenzioni previste per legge.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Il vigente regolamento dell'imposta non prevede alcuna esenzione e/o riduzione d'imposta		
Metodologi di calcolo del gettito previsionale d'imposta	Il gettito previsionale d'imposta è stato determinato sottraendo dal gettito TASI incassato nell'anno 2015, l'importo inerente i minori introiti connessi alle disposizioni della L. 208/2015		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito accertato nell'anno	315.130,92

precedente a quello di riferimento			
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	285.694,68	285.694,68	285.694,68
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno, in quanto la legge di stabilità 2016 che ha previsto per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Il piano tariffario Tari garantisce la copertura integrale dei costi del servizio.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe sono lievemente diminuite rispetto al precedente esercizio, a beneficio dell'intera platea dei contribuenti.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Il gettito previsionale è stato stimato tenendo conto delle esenzioni previste per legge.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Il vigente regolamento dell'imposta non prevede alcuna esenzione e/o riduzione d'imposta aggiuntiva rispetto a quelle previste per legge		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nell'ultimo esercizio precedente	170.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non vi sono effetti connessi alla modifica delle aliquote in quanto le stesse sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, per come sancito dalla legge di stabilità 2016 che ha previsto per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Il gettito previsionale è stato stimato tenendo conto delle esenzioni previste per legge.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Il vigente regolamento dell'imposta non prevede alcuna esenzione e/o riduzione d'imposta aggiuntiva rispetto a quelle previste per legge		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nell'ultimo esercizio precedente	0,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	500,00	500,00	500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le aliquote sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio in quanto la legge di stabilità 2016 ha previsto per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Il gettito previsionale è stato stimato tenendo conto delle esenzioni previste per legge.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Il gettito previsionale è stato stimato tenendo conto delle esenzioni previste nel regolamento dell'imposta		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Sono state previste entrate connesse al recupero dell'evasione ICI anni pregressi pari ad € 186.000,00 per l'anno 2016 e pari ad € 93.000,00 per ciascuna annualità 2017-2018.

L'Ente deve inviare ai contribuenti gli avvisi di accertamento dell'Imposta comunale sugli immobili (ICI-IMU) per gli anni 2011 e seguenti.

Tale tipologia d'entrata seppure connessa ad un'attività di recupero dell'evasione, nella fattispecie specifica di questo Ente, non può considerarsi di natura "straordinaria", bensì trattasi di un'entrata ordinariamente prevista negli strumenti contabili dell'Ente. I ruoli connessi al recupero dell'evasione tributaria ICI-IMU vengono elaborati con l'ausilio dei dati estrapolati dall'Agenzia del Territorio e notificati ai contribuenti con cadenza annuale. Considerato l'elevato tasso di evasione del tributo tale tipologia d'entrata è stata considerata ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Poiché l'elaborazione dei ruoli in esame è ancora ferma all'anno d'imposta 2010 si è previsto, allo scopo di recuperare l'arretrato, di predisporre nel corso dell'esercizio 2016, avvalendosi delle due unità di personale comandato ai sensi dell'art. 145, comma 3 del D.lgs. n. 267/2000, assegnati dalla Prefettura di Reggio Calabria in ausilio dell'Area Economico Finanziaria e Tributi del Comune per un periodo temporaneo di sei mesi, di predisporre e notificare ai contribuenti gli avvisi di accertamento ICI relativi all'anni 2011 e IMU 2012.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche, il linea con la somma accertata e riscossa nell'esercizio 2015, è stato stimato in Euro 17.218,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il gettito del Fondo di Solidarietà Comunale è stato previsto sulla base del dato pubblicato sul sito internet della Finanza locale.

Entrate Acquedotto e Fognatura

Negli esercizi 2016 e 2017 è previsto un incremento dei proventi connessi alla gestione del Servizio Idrico Integrato (Acquedotto e Fognatura) rispetto ai precedenti esercizi.

Tale aumento, per come evidenziato nel Documento di Programmazione Unica 2016/2018, deriva dalla profonda ristrutturazione operata nelle modalità di gestione del servizio idrico integrato.

I contatori installati presso tutte le utenze site sul territorio comunale sono stati sostituiti con nuovi contatori di tipo diverso, compatibili con sistemi di lettura dei consumi tramite dispositivi mobili di tipo "tablet". I tabulati relativi ai nuclei familiari residenti sono stati incrociati con i dati degli utenti iscritti nelle liste di carico del servizio idrico, individuando precisamente il numero delle utenze corrispondenti a nuclei familiari residenti e quelli delle abitazioni c.d. "chiuse", cioè disabitate, presso cui procedere all'installazione a cura del personale comunale i nuovi misuratori.

Contestualmente all'installazione del nuovo contatore si è proceduto alla sottoscrizione con gli utenti di nuovi contratti di fornitura idrica ed alle operazioni di registrazione e verbalizzazione dei consumi rilevati sino alla data di sostituzione del misuratore dei consumi idrometrici.

Grazie al nuovo tipo di misuratori sarà passibile, per le annualità 2016 e seguenti, effettuare le letture dei consumi idrometrici tramite *smarth-phone*, con contestuale travaso dei flussi informatici relativi ai consumi direttamente nel software di gestione dell'ufficio tributi, agevolando e velocizzando le operazioni di bollettazione dei consumi idrici.

Tali interventi dovrebbero concludersi entro la fine del mese di giugno dell'anno corrente, dopo di che l'Ente procederà a trasmettere agli utenti le fatture inerenti la tariffazione del servizio acquedotto e fognatura relative alle annualità 2013-2014-2015 e in acconto per il 2016.

Si determinerà pertanto, nel biennio 2016-2017, un incremento dei proventi del servizio idrico integrato. Dal 2018 in poi, una volta recuperati i ruoli pregressi ed entrato a regime il sistema di lettura trimestrale dei consumi idrometrici tramite *smart phone*, tale tipologia di entrata dovrebbe assestarsi su valori medi stimati presumibilmente in Euro 188.000,00

In parallelo sono state intraprese significative iniziative volte a contenere drasticamente i consumi idrici da parte dell'ente ed a migliorare la rete idrica e fognante

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Nel presente esercizio risultano incrementate le spese allocate alla Missione 9, Programma 4 – Servizio Idrico Integrato- in relazione alle spese sopra indicate di riorganizzazione del sistema di gestione del servizio idrico integrato, di installazione della nuova tipologia di misuratori e di potenziamento della rete idrica e fognante.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al Responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Capitolo.	DESCRIZIONE ¹	FCDE	Motivazione
Cap.141	Recupero evasione ici	SI	Entrate di dubbia e difficile esazione
Cap. 280	Tarsu	SI	Entrate di dubbia e difficile esazione
Cap. 289	Tari	SI	Entrate di dubbia e difficile esazione
Cap. 1490	Acquedotto	SI	Entrate di dubbia e difficile esazione
Cap.1610	Fognatura	SI	Entrate di dubbia e difficile esazione
Cap. 1755	Fitti attivi	SI	Entrate di dubbia e difficile esazione

A norma del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, non si è provveduto ad effettuare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità relativamente a:

¹ L'elencazione è puramente indicativa.

- a) crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) crediti assistiti da fidejussione;
- c) entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non si è provveduto ad effettuare l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione alle tipologie di entrate di cui alla seguente tabella in quanto trattasi di entrate che vengono rimosse dall'Ente ancor prima dell'erogazione del servizio e/o del rilascio della concessione, per cui non rappresentano entrate di dubbia e difficile esazione. In proposito si precisa come anche i diritti connessi al rilascio delle Concessioni edilizie siano riscossi nella misura del 100% dall'Ente prima del rilascio della concessione

Capitolo.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
Cap.270-265	Cosap	NO	Entrate certe
Cap. 1487	Proventi scuolabus	NO	Entrate certe
Cap. 1488	Proventi mensa scolastica	NO	Entrate certe
Cap. 1170-1291	Diritti di segreteria anagrafe e stato civile	NO	Entrate certe
Cap.1610	Fognatura	NO	Entrate certe
Cap. 1171	Diritti di rogito segretario comunale	NO	Entrate certe
Cap. 1172	Diritti di segreteria suap	NO	Entrate certe
Cap. 2968	Concessioni edilizie	NO	Entrate certe
Cap. 1890-	Concessioni cimiteriali	NO	Entrate certe
Cap. 1880	Concessioni legna secca	NO	Entrate certe

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2016

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
Cap.141	Recupero evasione ici	81,10	186.000,00	55%	82.965,30
Cap. 280	Tarsu	59,40	150.000,00	55%	49005,00
Cap. 289	Tari	59,40	285.696,06	55%	93336,90
Cap. 1490	Acquedotto	62,90	330.000,00	55%	
Cap.1610	Fognatura	34,05	40.000,00	55%	114163,5
Cap. 1755	Fitti attivi	10,00	35.000,00	55%	7491,00
					1925,00
	TOTALE		933.696,06		348.886,70

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
Cap.141	Recupero evasione ici	81,10	93.000,00	70%	52796,1
Cap. 280	Tarsu	59,40	150.000,00	70%	62370,00
Cap. 289	Tari	59,40	285.696,06	70%	118792,4
Cap. 1490	Acquedotto	62,90	320.000,00	70%	
Cap.1610	Fognatura	34,05	36.000,00	70%	140896,00
Cap. 1755	Fitti attivi	10,00	35.000,00	70%	8580,6
					2450,00

Cap.286	Recupero evasione tarsu	100%	100.000,00	100%	100.000,00
TOTALE			919696,06		485885,12

Sin dall'inizio dell'anno 2016 l'ente sta procedendo, con l'ausilio delle due unità di personale assegnato dalla Prefettura di Reggio Calabria ex art. 145, comma 3 del TUEL, a supporto dell'Ufficio tributi, alla bonifica della banca dati degli utenti iscritti nei ruoli della tassa rifiuti, per poi procedere all'incrocio dei dati dei versamenti con quelli dei contribuenti allo scopo di individuare le fattispecie di evasione del tributo e/o omessa denuncia. Si prevede, pertanto, di emettere nell'anno 2017 gli avvisi di accertamento della tassa rifiuti relativi alle annualità 2012-2013, con un gettito stimato di € 100.000,00. Tuttavia considerata la dubbia esigibilità dell'entrata, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio è stato effettuato un accantonamento del 100% a fondo crediti di dubbia esigibilità.

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
Cap.141	Recupero evasione ici	81,10	93.000,00	85%	64109,55
Cap. 289	Tari	59,40	285.696,06	85%	144247,96
Cap. 1490	Acquedotto	62,90	170.000,00	85%	90890,50
Cap.1610	Fognatura	34,05	18.000,00	85%	5209,65
Cap. 1755	Fitti attivi	10,00	35.000,00	85%	2975,00
TOTALE			601696,06		307432,66

Fondi di riserva

Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria il **Fondo di riserva** di competenza è stato previsto nelle percentuali previste *dall'articolo 166, comma 2-ter del TUEL* (min. 0,45% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 13.500,00% per il 2016, 11.500,00.% per il 2017 e 10.000,00.% per il 2018. La metà sarà comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 12.400,00, pari allo 0,2% delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco			
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso	5000,00	5000,00	5000,00
Fondo rischi indennizzati assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	21.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	41.000,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri	

		trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria		Sentenze esecutive ed atti equiparati	198.821,43
Proventi sanzioni Codice della Strada			
Decreto ingiuntivo per recupero somme a credito da Comunità Montana Aspromonte Orientale	132.764,78		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni	50.000,00	Investimenti finanziati con alienazione immobili	50.000,00
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ²		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	203.764,68	TOTALE SPESE	289.821,43

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 59 del 14.04.2016 l'Ente ha approvato lo schema di Conto Consuntivo relativo all'anno 2015. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta ad € - 952.807,77, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2015 risulta migliore rispetto al disavanzo atteso di € 991.087,46, con uno scostamento di € - 5.243,44 che riduce il disavanzo residuo.

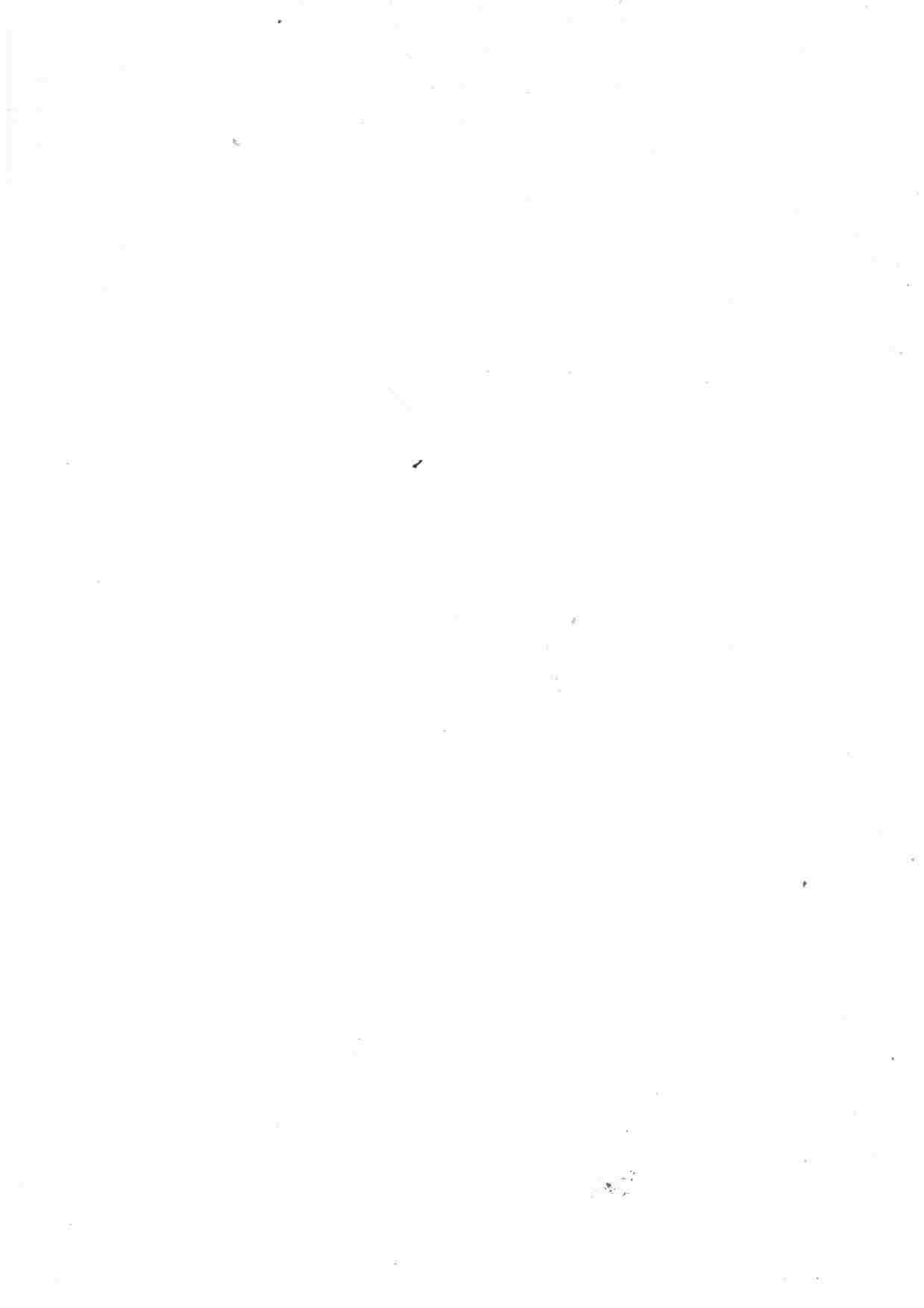
Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

² Salvo che non siano espressamente previsti a regime.



Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione 2015.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2015 (a)	Accertamenti esercizio 2015 (2) (b)	Impegni pres. eserc. 2015 (c)	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/2015 (d)	Cancellaz. dell'accertamento o eliminaz. del vincolo (e)	Risorse vincolate al 31/12/2015 (f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)	Utilizzo risorse vincolate nell'eserc. 2016 (g)
Vincoli derivanti dalla legge										
				0	0	0	0		0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)										
Vincoli derivanti da Trasferimenti										
Cap. 11863	Contr. da Provincia strada Marturano Pertini Riqualficaz. Ambientale Casa Fera	Cap. 11863	Contr. da Provincia strada Marturano Pertini Riqualficaz. Ambientale Casa Fera	20.000,00	20.000,00				20.000,00	20.000,00
Cap. 10309		Cap. 10309		70.000,00	63.000,00	62078,28			921,72	921,72
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)										
Vincoli derivanti da finanziamenti										
				0	0	0	0		0	20921,72
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)										
				0	0	0	0		0	0

Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (l) +(f)+(f)+(e)+(v)	46.152,84	0	0	0	0	0	0	0
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)								0
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)								0
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate								
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione	147.884,60							147.884,60

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

(2) Nei casi in cui la legge o i principi contabili prevedono che i vincoli sono determinati facendo riferimento all'accertamento al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità o al netto di altri fondi, indicare l'accertamento netto vincolato. In tutti gli altri casi indicare l'accertamento complessivo delle entrate vincolate.

3) Non comprende la quota del fondo riguardante accertamenti di cui alla nota 2)

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione 2015

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N-1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio N-1	Accantonamenti stanziati nell'esercizio N-1	Risorse accantonate presunte al 31/12/ N-1
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)
278	Fondo crediti di dubbia esigibilità	821.213,17	87.047,68	130.074,67	864.240,16
Totale					

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

- (1) La nota integrativa comprende anche l'elenco dei residui perenti delle regioni, con separata indicazione dei residui perenti a valere di risorse vincolate
- (2) Indicare l'utilizzo del fondo che si prevede di effettuare in occasione del riaccertamento ordinario (o straordinario) dei residui.

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione
2015

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N-1	Accert. Pres. esercizio N-1	Impeg ni pres. eserc. N-1	Fondo plurienn. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellazione dell'accertam.	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N-1
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
10422	Rimborso Oneri Commissione Straordinaria	10422	Interventi finanz. Con Rimb. Oneri Comm. Stra ordinaria	58567,11	58.567,11				58.567,11
10444	Interventi di riqualificazion e centro storico	10443 rr.pp	Interventi di riqualificazio ne centro storico RPP	10431,62					10.431,62
2968	Proventi concessioni edilizie	11865	Interventi finanziati con Oneri Urbanizz.	7000,00	2.911,35				2.911,35
2968	Proventi concessioni edilizie	11865 rr,pp,	Interventi finanziati con Oneri Urbanizz. RR,PP.	29.000,00					29.000,00
Totale									100.910,08
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate									
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto				100.910,08					100.910,08

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di €. 4.236.499,45 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TOTALE SPESE TIT. II – III	3.112.064,87	876.817,69	147.616,89
di cui IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	2.700.576,04	770.113,98	40.913,18
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributi da altre A.P.	86.000,00	39.703,71	39.703,71
Proventi permessi di costruire e assimilati	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	150.000,00		
Avanzo di amministrazione	108.488,83		
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	1.787.446,15	770.113,98	40.913,18
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	913.129,89		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI+AVANZO DI AMMINISTRAZIONE+ FPV DI ENTRATA PARTE CAPITALE	3112064,87	976.817,69	147.616,89
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	3112.064,87	876.817,69	147.616,89

Non sono presenti entrate correnti vincolate ad investimenti.

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:
Depuratore Comunale (cap. di spesa n. 10319)

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'Ente non possiede enti e/o organismi partecipati secondo la definizione di cui all'articolo 9, comma 7, e all'art. 21 del DPCM 28 dicembre 2011

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'en
ASMENET CALABRIA SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.		0,479	FIRMA DIGITALE, SITO ISTITUZIONALE, MERCATO LETTRONICO LOCALE TRAMITE LA CONSOCIATA ASMEL.		
SOCIETA' MISTA LOCRIDE AMBIENTE SPA		0,479	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI, RACCOLTA DIFFERENZIATA LIMITATAMENTE A CARTA ED ALLUMINIO		
SOCIETA' MISTA LOCRIDE SVILUPPO		1,000			

Il Comune, possiede quote minime di partecipazione nelle sopra elencate società. Ha ottemperato agli obblighi vigenti di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni e monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Il Responsabile del servizio finanziario
Dott.ssa Marianna Spataro

